




Daniela Isetti
Candidata Presidente FCI



PROGRAMMA CANDIDATURA
PRESIDENZA
FEDERAZIONE **CICLISTICA ITALIANA**
DANIELA ISETTI

7 GENNAIO 2021

SOMMARIO

Perché mi candido

- 1. SEMPLIFICAZIONE - ORGANIZZAZIONE - SERVIZI AL TERRITORIO**
- 2. INFORMAZIONE – FORMAZIONE E CENTRO STUDI – TRASPARENZA**
- 3. PROMOZIONE E SETTORE GIOVANILE, EDUCAZIONE, RISPETTO DELLE REGOLE, SCUOLA**
- 4. LE STRUTTURE E LE COMMISSIONI**
- 5. LE SQUADRE NAZIONALI, UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE CHE VA INCONTRO ALLA BASE ED AL SUO SVILUPPO – VERSO LE OLIMPIADI**
- 6. IL FUORISTRADA IN TUTTE LE SUE DECLINAZIONI E LO SVILUPPO DEI BIKE PARK**
- 7. LA PISTA ED IL PROGETTO VELOCITA'**
- 8. IL SETTORE FEMMINILE, NUOVO SLANCIO ALLE CATEGORIE GIOVANILI FEMMINILI**
- 9. IL SETTORE PARALIMPICO**
- 10. UN PROGETTO PER IL SUD**
- 11. IMPIANTISTICA PER LA PROMOZIONE, L'ALTO LIVELLO, I RAPPORTI CON IL TERRITORIO**
- 12. UNA NUOVA CULTURA DEL CICLISMO: SALUTE E WELLNESS, LOTTA AL DOPING**
- 13. I GRUPPI MILITARI**
- 14. IL SETTORE AMATORIALE**
- 15. IL CICLOTURISMO**
- 16. IL TURISMO SPORTIVO E TUTTO QUELLO CHE FA CULTURA E STORIA**
- 17. GLI ORGANI DI GIUSTIZIA E LE CARTE FEDERALI**
- 18. UNA NUOVA IMMAGINE DELLA FEDERAZIONE - SOSTEGNO AGLI EVENTI - LE GARE MONUMENTO ED I GRANDI EVENTI - LA COMUNICAZIONE - IL SITO ED I SOCIAL - MARKETING (THINK TANK)**

Perché mi candido.

Partiamo dall'inizio, dalle fondamenta del mio ruolo nel mondo ciclismo.



Il ciclismo è una passione smisurata, che nasce dall'idea di impegnarsi per gli altri e non per se stessi.

Una passione di famiglia: mio padre giudice di gara, mia madre direttore sportivo, organizzatori di più di 400 eventi, di team giovanili, dilettantistici e femminili. Dove anche io ho militato: quando ho smesso di gareggiare (senza imbarazzo: nessun risultato apprezzabile ma tanta, educativa, fatica) ho cominciato a lavorare all'interno di questo nostro mondo federale, dall'ufficio stampa ai primi ruoli tecnici con le rappresentative regionali e poi al Consiglio Regionale Emiliano Romagnolo; poi segretaria nell'Associazione dei team dei dilettantistici ACD, per arrivare in Consiglio federale come rappresentante dei tecnici e contemporaneamente al Consiglio Nazionale Coni (sempre Rappresentante dei tecnici). Senza mai staccarmi dalle mie radici, dalla mia famiglia: la società in cui sono nata e cresciuta che ancora oggi fa attività giovanile fuoristrada e strada ed organizza eventi per giovanissimi.

Ogni passo è stato maturato con una crescita di competenze e conoscenze, riconosciute attraverso i passaggi elettorali dove tutti, uomini e donne, mi hanno sempre spinto ad andare avanti.

Se penso agli ultimi anni in Consiglio Federale, penso a tutti i km percorsi all'anno che mi sono serviti per conoscere tutta l'Italia del ciclismo, tantissimi appassionati, per conoscere i problemi e le possibili soluzioni, le proposte, le dinamiche. Mi avete vista in tante occasioni, sono stata presente con voi nei momenti chiave, per affrontare ogni tipo di situazione. "La Daniela c'è sempre": l'ho sentito dire anche io tantissime volte ed è la verità.





Gli oltre 500.000 km che ho fatto in tutta Italia sono la dimostrazione della ferma determinazione che da lungo vive in me per essere al servizio della Federazione e del Ciclismo.

Oggi, tante persone che sono parte della spina dorsale del ciclismo, mi hanno spinto a compiere anche questo ulteriore passo, dopo aver condiviso idee e progetti per una crescita di tutto il nostro sport, per immaginare e realizzare un ciclismo aggiornato e più vicino alle giovani generazioni.

In questi anni ho affrontato molti nodi della Federazione e molti sono stati risolti, con un gioco di squadra, andando anche a raccogliere i riconoscimenti nazionali ed internazionali del nostro lavoro.

Conosco i meccanismi federali e quelli del Coni grazie alla permanenza nel Consiglio Nazionale, sono stata Commissario Straordinario del Comitato Regionale Umbria ed ho sempre dimostrato concretezza e visione sui temi che devono essere la risposta efficace alla soluzione dei problemi. Sono Vice Presidente del Coni Regionale Emilia Romagna e sono stata anche impegnata nello staff della Scuola Regionale dello Sport, oltre ad avere collaborato in questi anni di dirigenza con la Scuola dello Sport Nazionale per la realizzazione di tante iniziative formative.

Sono componente della commissione UCI “Woman’s Commission” che nel 2019 ha realizzato un interessante studio e ricerca sullo sviluppo del ciclismo femminile nel mondo. La mia esperienza passa anche attraverso cinque anni come Assessore allo Sport, cultura, eventi, politiche giovanili del Comune di Salsomaggiore Terme, attraverso esperienze formative personali come il corso di Management dello Sport SDS/LUISS .

Non mi nascondo dietro nulla, so che **determinazione, passione e competenza mi hanno portato fino a qui,** per questo penso ad una Presidenza molto concreta ed ispiratrice di un clima pacato, molto nazionale e poco fratricida, molto collegiale e dialogante. Non amo entrare in polemiche personali, difendo (e penso che lo debbano fare tutti) il ruolo ed il prestigio dell’istituzione FCI, con la quale dobbiamo ottenere gli obiettivi che ci prefiggiamo.

In questo periodo terribile, pesantemente segnato dalla pandemia Covid-19 abbiamo imparato che il ciclismo è uno dei pochi sport che riesce a rilanciarsi, può avvicinarsi a tutti, anche e soprattutto ai più giovani. **La Federazione saprà giocare un ruolo da protagonista** ed io sono qui per mettere a frutto subito questa esperienza e questa visione. Colgo qui l'occasione per ringraziare il Presidente Renato Di Rocco per le opportunità e gli insegnamenti durante gli anni di Consiglio Federale che abbiamo condiviso.

Occorre ricordare anche che in quest'ultimo quadriennio abbiamo raccolto importanti risultati: sul fronte sportivo con centinaia di medaglie, dal punto di vista manageriale con un bilancio attivo e nel 2020 abbiamo permesso alle società di ripartire nonostante le condizioni terribili in cui ci siamo trovati.

Nel 2019 la Federazione poteva contare su:

- 103.120 tesserati,
- 3.087 società affiliate,
- 440 professionisti (atleti e staff) in Italia e all'estero,
- 4.238 gare organizzate.

Sarà mio compito fare subito un nuovo censimento di come siamo usciti dal 2020, con quali numeri e con quali persone potremo dare inizio a questa traversata post-pandemia: consapevoli dei momenti peggiori, dell'oggi che stiamo vivendo e di quanto può prospettarci il futuro; consapevoli delle difficoltà con cui dovremo confrontarci nel breve e medio periodo, forti della capacità di fare squadra, tra di noi ed anche con le istituzioni sportive e politiche.

Abbiamo una grande opportunità: un'Italia che sta guardando alla bicicletta come soluzione e prospettiva futura, abbandonando i vecchi retaggi e dando nuova potenziale linfa al nostro settore. Dobbiamo coglierla.

In conclusione, ho percorso in lungo ed in largo questa Italia da semplice tesserata e con i vari ruoli sui quali ho raccolto la vostra fiducia. Penso che potremo fare molto di più e per questo, per costruire divertendoci e rispettandoci con lo sport che più amiamo, la Daniela c'è sempre: ascolto, disponibilità, completezza delle informazioni, passione vera

ed amore verso i giovani ed il ciclismo in generale, elementi che sono sempre stati ben presenti nello svolgimento dei miei compiti.

Le mie parole chiave sono la sintesi delle azioni che metterò in campo, **senza perdere il poco tempo che ci avvicina alle Olimpiadi:**

- + Semplificazione, organizzazione gestionale, informazione.
- + Rinnovata attenzione al territorio, ai progetti dedicati, alle organizzazioni.
- + Maggiore impulso al ciclismo giovanile, alla promozione, ai team di base; tutela degli atleti e delle atlete.
- + Squadre nazionali, armonia gestionale tra settori.
- + Ciclismo per tutti e con tutte le componenti.
- + Il ciclismo come stile, immagine e comunicazione globale.



1

Semplificazione - Organizzazione - Servizi al territorio

Una **Federazione di servizio**: affrontare il quotidiano del nostro impegno avendo il supporto della struttura federale per la gestione ordinaria e straordinaria.

Sarà necessario avviare un piano di semplificazione che riguardi la **revisione dei regolamenti e delle normative** oltre ad incidere sulle pratiche burocratiche laddove possibile, rendendole più accessibili.

- **Un nuovo portale Intranet** per la modulistica ad uso di dipendenti e collaboratori regionali, uniforme sul territorio nazionale.
- **Consulenza fiscale e di avvocatura a disposizione dei Comitati territoriali** e conseguentemente delle Società, oltre ad un ufficio di assistenza al Registro CONI.
- **Ufficio centrale di consulenza** per la partecipazione ai bandi di finanziamento, anche europei.
- Ufficio centrale rafforzato per la consulenza per le **pratiche assicurative**.
- **Revisione della spesa** (analisi di bilancio) ed ottimizzazione delle risorse, anche **a favore dei Comitati Regionali**, nonché analisi e possibile riduzione delle tasse gara e dei costi legati al ricorso alla giustizia sportiva.
- Attenzione e sviluppo dei **rapporti con le istituzioni** pubbliche, il Governo, il CONI, Sport e Salute, il Dipartimento per lo Sport, l'UCI e la UEC.
- Un modello di servizio: il **Numero Unico della Federazione** per indirizzare gli utenti (comitati o tesserati) ai servizi/uffici federali e regionali.

La **crescita professionale della struttura Federale e delle strutture territoriali** è un caposaldo da avviare ad inizio del quadriennio che ci attende:

- Formazione continua dei dipendenti federali e territoriali.
- Formazione dei dirigenti sportivi, a tutti i livelli, e verifica in Consiglio Federale della possibile erogazione di gettoni di presenza per le riunioni nazionali, per una professionalità consapevole della evoluzione del mondo sportivo.
- **Sviluppo della commissione impianti Nazionale con referenti Regionali** in cui la Federazione seguirà lo sviluppo dell'impiantistica, dalla progettazione alla messa in

opera, per tutte le strutture in grado di favorire la promozione e la pratica sicura, urbana, bike park, nonchè consulenza per finanziamenti pubblici e bandi. Per la realizzazione di questa importantissima e vitale funzione, verranno determinati **budget dedicati per i Comitati Regionali**.

- Maggiore attenzione alla intersectorialità attraverso un modello di lavoro condiviso, dalle Commissioni nazionali al costante rapporto con quelle dei Comitati Regionali.

Progetti generali per la crescita di tutto il movimento e per una relazione sempre più forte con i comitati, la base, i cittadini, le comunità, gli stakeholder:

- **Borse di studio** riservate agli studenti per progetti su impianti di ciclismo e concorso per le migliori strutture gestite da ASD federali dedicate alla promozione del ciclismo come aspetto sociale, ludico e di benessere.
- **Progetto per la promozione all'uso della bicicletta** attraverso manifestazioni su tutto il territorio nazionale che sappiano valorizzare l'immagine della Federazione e favorirne l'uso e conoscenza, in sicurezza, a tutela del territorio e dell'ecologia.
- **Stage delle varie discipline**, riservati alle categorie giovanili, aperti a tutti e con tecnici e atleti di rilevanza nazionale , con attività teorica e pratica.
- **Una Card per tutti i ciclisti**: una tessera per tutti gli utilizzatori della bicicletta, facilmente attivabile e con contenuti sempre aggiornati, collegati alla Federazione ed ai suoi partner.
- **Promozione della mobilità sostenibile nelle scuole** di qualunque ordine, al fine di promuovere la bicicletta come mezzo di trasporto del futuro.
- **Rispetto delle regole e fair play**: la valorizzazione dei valori in un contesto di sviluppo del Bilancio Sociale della FCI.

2

Informazione – Formazione e Centro Studi – Trasparenza

Una Federazione di servizio si deve tradurre anche in **informazione** ed **assistenza fiscale**.

L'**informazione** verrà trattata come un modello di raccordo più serrato e collaborativo con:

- Filo diretto tra Consiglio Federale, Comitati Regionali da questi ai Provinciali, sulle decisioni prese dal Consiglio.
- Rinnovamento del sito web federale con spazi per informare le società sulle novità fiscali norme di legge, antidoping ecc.

L'**assistenza fiscale** significa individuare un riferimento che possa supportare gli affiliati relativamente alle problematiche fiscali, è un sostegno necessario per garantire certezza nell'applicazione delle normative fiscali che, di frequente, vengono modificate determinando incertezze e timori nella gestione delle società sportive.

La Federazione fornirà **un'assistenza sui vari adempimenti amministrativi, contabili e fiscali**, e deve essere in grado di supportare le società nel fondamentale lavoro di accesso alle agevolazioni previste dalle normative, con maggiore tutela, sicurezza e serenità.

Il concetto di formazione ha molteplici significati, a noi piace la formazione intesa come contributo e stimolo alla crescita della persona, della crescita professionale dei team, delle organizzazioni di lavoro; persegue lo sviluppo delle competenze secondo metodi comprovati ed efficaci.

La formazione in questo programma è trasversale e passa attraverso l'informazione diffusa delle attività e dei progetti da sviluppare.

Particolare attenzione sarà dedicata alla **formazione per le scuole di ciclismo** e per le società giovanili in genere: **webinar rivolti ai genitori** (per far acquisire maggiore fiducia nei confronti del nostro sport); sempre maggiori contatti con il MIUR e le scuole, grazie anche ai tecnici giovanili (scienze motorie) formati ed abilitati.

Il Centro Studi ha costituito grazie ai suoi docenti importante collante e punto di riferimento dei tecnici di ogni livello. Nel rispetto dell'autonomia didattica e divulgativa, si prevede la possibile introduzione di elementi premiali verso i territori ed il loro coinvolgimento per livelli organizzativi e partecipativi:

- **Maggiori occasioni di specializzazione pratiche** (in relazione alla situazione pandemica che ha notevolmente ridotto nel 2020 la possibilità di attività in presenza, a norma dei DPCM) in tutte le specialità del ciclismo ed a cura dei Comitati Regionali;
- **Sviluppo delle proposte attuabili a mezzo FAD**, con contenuti anche gratuiti a disposizione dei tesserati e delle società;
- Realizzazione di **uno studio sui motivi dell'abbandono**;
- **Analisi e studio dei possibili fattori di successo degli atleti di alto livello**: provenienza regionale e sede delle società sportive un possibile indicatore.
- **Proseguimento dei progetti di formazione dedicati agli atleti** (libretto della formazione, corsi tecnici per atleti in attività) da estendere anche alla formazione verso altre categorie (es. giudici, direttori di corsa, ...).

3

Promozione e Settore Giovanile, Educazione, Rispetto nelle Regole, Scuola.

Sarà necessario intervenire, anche una volta usciti dalla fase attuale condizionata dal Covid-19, sul costo delle tessere, dalle categorie giovanili a quelle giovanili agonistiche.

Sui temi legati alla promozione sarà fondamentale il coinvolgimento delle strutture territoriali della FCI, in particolare dei Comitati Provinciali, che hanno il diretto contatto con le società giovanili del proprio territorio, fornendo loro tutti gli strumenti necessari per poter raggiungere i seguenti obiettivi.

Promuovere la bicicletta non solo come strumento di sport ma anche come **mezzo di trasporto** per gli **spostamenti** e per la **conoscenza del territorio**.

In questo senso sarà importante ampliare l'offerta formativa nei confronti degli Istituti Scolastici, già presente nella Piattaforma Nazionale per l'Educazione Stradale del Ministero dell'Istruzione: predisponendo **"format didattici"** dedicati anche alle **Scuole Secondarie di II grado** e promuovendo **l'uso della bicicletta per gli spostamenti casa/scuola**.

Sempre su questo tema è importante che la FCI predisponga un format operativo (materiale e proposte di attività) per essere **presente nelle iniziative sulla mobilità in bicicletta promosse dagli Enti Locali** (ad esempio domeniche ecologiche). In questo senso, oltre ai supporti didattici, sarà importante dotare i Comitati Provinciali del materiale necessario (gadget, materiale per l'allestimento delle aree, ...) e di strumenti per stimolare l'intervento delle società giovanili e delle Scuole di Ciclismo.

- **Facilitare l'accesso all'attività ciclistica giovanile**, per partecipare agli eventi promozionali promossi sul territorio (senza scordare l'utilizzo delle **Balance Bike** per i più piccoli) e trovando forme di attività che consentano un facile e divertente approccio al ciclismo, puntando sul risultato di squadra. In questo senso rientra



anche la possibilità di accesso dei giovani con disabilità intellettiva e relazionale e motoria che possono essere artefici del risultato della propria squadra. In particolare, per i giovani della categoria ID e C21, si punterà a studiare, in accordo con la FISDIR, anche un'attività a loro dedicata.

- **Rendere sempre più accattivante l'attività ciclistica nei confronti dei giovani**, sia attraverso nuove formule di attività divertenti, che utilizzando una comunicazione mirata verso il mondo giovanile (scelta dei canali di comunicazione, identificazione di brand specifici, ...).
- **Incrementare le iniziative di formazione/informazione** legate al ciclismo giovanile.
- **Garantire ai tesserati Giovanissimi un percorso sportivo graduale e consono all'età**

SCUOLA DI CICLISMO

Un capitolo a parte va dedicato alle **Scuole di Ciclismo** che rappresentano l'unità funzionale ed operativa dell'approccio al ciclismo sul territorio e che possono essere strutture "attraenti" per enti ed aziende private che intendano investire sul mondo giovanile. Tali strutture saranno supportate, a livello territoriale, dall'azione dei Coordinatori Tecnici Regionali Giovanili che dovranno sempre più diventare le figure tecniche di riferimento sul territorio.





Naturalmente si intende proseguire nella realizzazione del **progetto BICIMPARO**, verificando, in prospettiva, di abbinarlo ad interventi di promozione scolastica con la realizzazione di un evento conclusivo di livello nazionale.

Sarà fondamentale continuare a lavorare sulla multidisciplinarietà dando gli strumenti affinché le scuole di ciclismo rappresentino sempre di più la base di partenza per lo sviluppo delle società, incentivando la gestione dei vivai: **la crescita dei talenti come persone con una attenzione verso la responsabilità sociale.**

Poiché **tali strutture rappresentano l'immagine della Federazione sul territorio**, sarà importante spingere sulla comunicazione dell'attività svolta e sull'immagine (ad esempio dotazione di kit – vedi anche al punto 18).

4

Le Strutture e le Commissioni

Sarà utile e necessario fare una **valutazione della tipologia delle varie Commissioni Nazionali e loro composizioni** (sempre in relazione al regolamento organico – vedere punto 17), anche in base alle esigenze a livello territoriale.

Verrà richiesto alle Commissioni ed alle strutture una **maggiore attenzione nell'organizzazione dei calendari**, per evitare sovrapposizioni sia in ambito regionale che nazionale, oltre che (secondo quanto indicato al punto 1) una analisi dei regolamenti e norme per la loro semplificazione.

Un elemento di novità sarà la **costituzione delle Commissioni nazionali ATLETI e TECNICI**, con compiti consultivi. Verrà istituita anche una Commissione degli atleti delle categorie giovanili, che si riunirà esclusivamente on line, allo scopo di intercettare i loro pareri ed idee. Sulla scorta di queste esperienze, potranno essere istituite altre Commissioni consultive.

Struttura Tecnica Nazionale Giovanile: avrà sempre maggiori compiti di raccordo tra le categorie ed i territori, per la ricerca, tutela e sviluppo dei talenti.

Commissione Nazionale Giudici di Gara. La **categoria dei Giudici di Gara** dovrà continuare a rappresentare e a sostenere il ruolo educativo/arbitrale, rafforzando l'immagine federale sui campi di gara e non solo:

- **Corsi di Formazione per Giudici di Gara Regionali**

Appare ormai evidente che l'utilizzo di piattaforme e di sistemi informatici sono in grado di sostenere l'organizzazione di corsi virtuali garantiti da una affidabilità ormai consolidata: organizzazione di corsi di formazione per GDG regionali ottimizzati in un'unica sessione valida per tutto il territorio nazionale. Ciò produrrebbe un duplice

effetto migliorativo: contenimento dei costi e un'unica indicazione e linea formativa centrale.

- **Corsi di Formazione per Giudici di Gara Nazionali**

Considerata la possibilità di organizzare corsi interamente online o misti (online/in presenza), organizzazione di corsi biennali effettuati quasi interamente online con soli esami in presenza: notevole riduzione dei costi e una maggiore attenzione sui singoli candidati.

- **Formazione Continua**

Una novità assoluta che mira a somministrare eventi formativi mirati in base alle necessità riscontrate, aperta a tutti i GDG indipendentemente dalla categoria di appartenenza (regionale, nazionale, nazionale elite e internazionale); la partecipazione a ciascun evento costituirebbe un "credito formativo" valutabile in fase di abilitazione per la categoria superiore.

Commissione Direttori di Corsa e Comparto Sicurezza

La Sicurezza è un progetto strategico per il mondo del ciclismo: il tema deve essere centrale in tutto lo sviluppo delle linee di indirizzo e parte dai giovani, utenti della strada del domani.

Sicurezza per tutti, nelle gare ad ogni livello di ogni categoria, in quelle amatoriali, per chiunque utilizzi la bici a qualsiasi titolo, applicando con coerenza ed efficacia le norme sportive federali e quelle statali.

Sarà prioritario interagire con MIT e Ministero Interni per spot di campagna sociale, quiz negli esami di guida, sollecitare gli aggiornamenti del Codice della Strada ed altre iniziative volte alla cultura della sicurezza

Incrementare la sicurezza, riducendo i rischi, è una mission per la Federazione che ha cura delle persone nella loro salute e integrità.

Dal 1 gennaio 2022 si applicherà, con grande senso di responsabilità, il nuovo disciplinare; la Federazione dovrà vigilare affinché anche gli EPS facciano altrettanto. Sono già in atto le convenzioni con gli EPS per la formazione dei direttori di corsa: all'erogazione di numerosi corsi sono seguiti riscontri estremamente positivi dagli stessi Enti.

Il tema della sicurezza va affrontato con la collaborazione di tutte le figure che compongono il comparto: Direttori di Corsa, Scorte Tecniche, Motostaffette, ASA, Organizzatori.

Con gli organizzatori, analizzeremo le possibili economie di sistema per i servizi fondamentali a salvaguardia dello standard organizzativo, in funzione anche della sicurezza.

Il tema della sicurezza va inoltre affrontato su tre versanti:

- **Formazione:** corsi sempre più qualificanti e professionalizzanti attraverso un continuo processo di valorizzazione dei docenti e contenuti sempre più aderenti alle esigenze formative.
- **Progetti educativi:** iniziative di educazione alla sicurezza stradale ad ogni livello, per tutte le categorie e figure professionali, da realizzare e gestire direttamente o in partenariato con Miur, Polizia Stradale e Ania.

5

Le Squadre Nazionali, una nuova organizzazione che va incontro alla base ed al suo sviluppo – Verso le Olimpiadi

Gli staff tecnici delle varie discipline dovranno essere riequilibrati ed avere uno sviluppo armonico, funzionale ai loro obiettivi, dovranno in parte essere rinforzati anche come

raccordo con la gestione dei talenti.

L'esperienza di questi anni ha visto la crescita del settore pista, iniziato dalla ristrutturazione di una solida relazione tra preparatori del Centro Studi e Commissario Tecnico del settore, passando per investimenti sempre più metodologici e scientifici da parte delle professionalità di cui la nostra Federazione dispone, coordinati e strutturati sugli obiettivi delle squadre nazionali.

Questo modello e questa esperienza possono essere replicati come evoluzione anche per gli altri settori. L'esperienza maturata, la consapevolezza dei passaggi che son stati necessari per mettere in atto fattivamente i cambiamenti ci daranno la possibilità di allargare questo approccio sistematico e metodico a tutti i settori delle squadre nazionali.

La novità: il Coordinatore Sport Science

Introduzione della una nuova figura di coordinatore "Sport Science" sulla linea delle professionalità che negli ultimi anni l'UCI ha richiesto per le squadre World Tour. Questa figura collaborerà a stretto contatto con i tecnici nazionali e sarà il responsabile della parte scientifica ed atletica del team, del coordinamento delle varie figure professionali che intervengono a supporto della prestazione, per gli obiettivi decisi dal Tecnico Nazionale.

Il Coordinatore Sport Science sarà il collante tra le richieste atletiche e scientifiche dei vari CT, le figure professionali che la FCI è in grado di coinvolgere, proposte e novità

interessanti nel mercato professionale ed anche il collante con i tecnici regionali e dei Centri: nuove idee sia per nuovi riscontri scientifici, che per gli interventi di formazione.

Il miglioramento nella continuità di una idea: evoluzione Progetto Centri Pista

Dopo i primi passi del progetto **Centri Pista**, che aveva lo scopo di creare un filo diretto tra la base, i centri pista, e i vertici della nazionale, si può allargare la visione e l'approccio anche alle altre discipline. Si prospetta una evoluzione delle figure tecniche che, sul territorio, rappresentino elementi di **contatto tra i tecnici regionali, i centri pista, le scuole di ciclismo, le scuole mtb ed i centri bmx.**

In questa vision, le **Strutture Nazionali Giovanile, Strada, Pista e Fuoristrada**, avranno ruoli con crescente responsabilità gestionali ed organizzative. Queste figure, identificate attraverso la collaborazione con i Comitati Regionali, potranno avere un ruolo importante sia da talent scout, ma anche di aggiornamento continuo del lavoro alla base in funzione delle indicazioni dei tecnici nazionali e dei preparatori del centro studi.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla **Categoria Juniores** ed, in relazione allo studio sull'abbandono precoce, alle categorie che maggiormente fanno registrare un'alta percentuale di abbandono; stessa attenzione andrà dedicata ai team attraverso un costante collegamento con i tecnici e verifiche costanti dello stato delle attività, al fine di trovare correttivi in grado di sostenere il movimento di base.

6

Il Fuoristrada in tutte le sue declinazioni e lo sviluppo dei Bike Park

La metodologia di lavoro dovrà essere uniforme, senza creare divisioni tra specialità, cercando di ottimizzare le procedure ed i regolamenti attraverso gli indirizzi generali esposti nei punti precedenti.

Giova ricordare: maggiore attenzione nella stesura dei calendari, staff delle squadre nazionali potenziati e con una maggiore attenzione verso lo sviluppo dei talenti, grazie alla combinata azione in sinergia con i tecnici regionali e tecnici delle strutture territoriali (vedi anche al punto 5).

Fuoristrada in tutte le sue declinazioni, dalla XC alla Marathon, alla DH, passando attraverso le specialità olimpiche del BMX e Freestyle, per arrivare al ciclocross, rinnovata attenzione a tutto tondo, attraverso il coinvolgimento delle società, sulla scorta delle competenze specifiche utili allo sviluppo.

Occorrerà formare ed individuare Tecnici regionali specifici per il fuoristrada, in accordo con i Comitati Regionali.

Un Centro Federale per il Fuoristrada: accanto allo sviluppo delle strutture di base, come per esempio possono essere le scuole di ciclismo vocate per il fuoristrada o gli impianti di BMX (BMX, trial, freestyle, MTB), occorrerà individuare almeno un Centro Federale fuoristradistico che possa rappresentare l'eccellenza per la realizzazione delle attività delle nazionali.

Le Convenzioni: da sviluppare le convenzioni con enti parchi e aree protette; la FCI, in accordo con i Comitati Regionali, dovrà operare in modo da favorire la realizzazione di percorsi per la MTB, da poter utilizzare anche per gare e per l'utenza amatoriale (DH, Enduro, Gravel, E-bike, ...).

7

La Pista ed il Progetto Velocità Azzurra

Il progetto si pone l'obiettivo di **ridare supporto ad un settore storicamente importante per la Federazione**, e che ha un peso determinante per la conquista delle medaglie olimpiche.

Le basi su cui si poggia il progetto sono le competenze proprie dei preparatori federali, dei tecnici che verranno coinvolti e le esperienze fatte in questi anni di lavoro con i migliori rappresentanti della velocità in Italia.

Inoltre, questo progetto è alimentato dalla consapevolezza raggiunta con il percorso che ha portato Elia Viviani alla vittoria della prova olimpica di Rio2016 dell'Omnium, prova che prevedeva alcune discipline veloci su cui Elia ha potuto migliorare parecchio.

Il progetto sarà supportato da una campagna di comunicazione ed immagine.

Sarà valutato il possibile coinvolgimento dei Corpi Militari al fine di dare supporto agli atleti coinvolti, così come già succede per la velocità femminile.

8

Il Settore Femminile, nuovo slancio alle categorie giovanili femminili

Il settore femminile ha regalato e sta regalando medaglie e soddisfazioni alla nostra Federazione.

Così come è successo per le altre categorie, il periodo pandemico ha creato nuovi ostacoli allo sviluppo del settore ed alla attività delle società. Sarà necessario, accanto al consueto impegno per le squadre nazionali, **incentivare le gare per le categorie giovanili** ed analizzare attentamente le motivazioni che portano all'abbandono.

Una nuova attenzione dovrà essere dedicata allo **sviluppo dell'immagine del ciclismo femminile e delle nostre atlete**, per dare un supporto di comunicazione ai team.



9

Il Settore Paralimpico

Sarà necessario proseguire il **programma di consolidamento del settore agonistico**, puntando all'incremento di nuovi tesserati per rafforzare la base degli Atleti di alto livello, con l'obiettivo di supportare la squadra Nazionale in vista dei prossimi appuntamenti Paralimpici top level, tra cui i prossimi Giochi Paralimpici di Parigi 2024.

Nondimeno sarà interessante rivolgere attenzione verso **uno sviluppo dell'area Paralimpica per quegli utenti sensibili ad una attività meno agonistica** e più interessati ad un utilizzo della bicicletta adattata più ricreativo, interagendo dapprima con i territori e le strutture che già oggi possono essere ricettivi ed attrattivi da un punto di vista culturale e turistico, e promuovendo pari sviluppi verso altre aree territoriali.

10

Un progetto per il Sud: il Progetto del Sole

Identificare tutto il Sud e le isole come territorio nazionale dove svolgere attività ciclistica per tutte le fasce di età con ottimi standard di sicurezza, organizzativi e con livello tecnico agonistico più che validi.

Valorizzare tutto il territorio, gli impianti e gli aderenti, in modo da stimolare ed accrescere la pratica dell'attività ciclistica a tutti i livelli nel meridione d'Italia e nelle Isole, qualificando il luogo come sinonimo dove poter praticare ciclismo con sicurezza ed affidabilità.

Sfruttare il **ciclismo come volano per promuovere l'identità e le eccellenze del territorio**, con la nascita di manifestazioni sportive che coinvolgono tutte le fasce giovanili.

Consentire ai **Comitati Regionali aderenti** di essere identificati come organi in grado di offrire una pratica sportiva altamente qualitativa e formativa anche con la multidisciplinarietà.

Le società sportive che organizzeranno manifestazione aderenti al progetto, diventeranno portatrici di una offerta sportiva di valore, con un rilancio anche nazionale per attrarre nuovi finanziatori e partecipazione di società ed atleti anche del nord Italia.

Valorizzare e stimolare le società sportive, i tecnici e gli atleti partecipanti alle manifestazioni inserite nel progetto, per sentirsi parte di una opportunità che accresce ed alza gradualmente il proprio livello formativo, qualitativo e di prestazione.

Garantire la partecipazione a gare, attraverso **la calendarizzazione e organizzazione di manifestazioni ciclistiche che offrano momenti di confronto agonistico**, con l'auspicio di poter abolire nel prossimo futuro le gare cosiddette "promiscue" su tutto il territorio meridionale.

Creare percorsi formativi “ad hoc” per le società, i tecnici, gli atleti e tutte le altre figure del ciclismo meridionale, svolgendo tutte quelle iniziative tecniche atte alla ricerca del talento futuro.

PROGETTO DEL SOLE

Il Progetto del Sole, sul modello del progetto “Tre Mari”, interesserà tutte le specialità; dovrà contare su di un Gruppo Tecnico per la gestione della parte tecnico/formativo e su una risorsa federale centrale per la gestione amministrativa.

Nell’ambito del progetto didattico per le categorie giovanissimi M/F, saranno attuate tutte quelle forme atte al graduale incremento delle abilità tecniche in bicicletta, anche diretta a ragazzi e ragazze che non hanno mai praticato il ciclismo, realizzando manifestazioni dedicate ai giovani (esempio BICIMPARO), coinvolgendo il Coordinatore delle attività giovanili, le Società e le Scuole di Ciclismo.

Per le categorie JU M/F, al fine di favorire la crescita tecnica, sarà proposta la composizione di una **formazione “Nazionale B” composta da atleti e Tecnici del Sud affiancata da Tecnici Nazionali** che possa prendere parte ad una o più manifestazioni inserite nel calendario internazionale.

11

Impiantistica per la promozione, l'alto livello, i rapporti con il territorio

Fondamentale lo sviluppo delle attività della Commissione Impianti, nel solco della continuità con le attività in corso. Professionalità e consulenza specifica contraddistinguono i lavori di questa commissione che andrà potenziata grazie al supporto da creare nei territori (vedi punto 1).

In questo contesto, ma non solo in questo, metteremo attenzione allo sviluppo dei **rapporti con le Istituzioni, Amministrazioni Pubbliche, Coni, Sport e Salute.**

12

Una nuova cultura del ciclismo, salute e wellness; lotta al doping

La lotta al doping passa oggi attraverso una nuova visione: i tempi peggiori sono passati, occorre dare seguito allo sviluppo di una nuova cultura partendo dai giovani, una costante formazione e preparazione dei tecnici, dei dirigenti e degli stessi atleti.

Occorrerà incentivare la comunicazione del ciclismo come strumento di benessere (vedi punto 18)

13

Gruppi Militari

Necessario proseguire le collaborazioni ed i buoni rapporti con i gruppi militari.

14

Il Settore Amatoriale (Strada e Fuoristrada)

La Struttura Amatoriale ha operato in questi anni, anche in relazione alle convenzioni attivate con gli Enti di promozione.

Anche per questo importante settore sarà necessario analizzare regolamenti e normative, andando verso una semplificazione; sarà importante valutare le esigenze degli organizzatori per cercare di favorire la realizzazione di eventi.

Sarà necessaria una **gestione del calendario nazionale in collaborazione con le strutture territoriali**, non disgiunta da una attenta valutazione degli standard qualitativi.

Al pari degli eventi delle categorie olimpiche, per i quali si prevede l'istituzione di un elenco di "**Gare Monumento**", si propone di ideare un elenco di eventi amatoriali "Top", per qualità organizzativa, eventi collaterali, abbinamento di gare per categorie giovanili ecc.

A questo scopo, sarà utile **istituire un “osservatorio”** che analizzi lo sviluppo del settore e ne indichi puntualmente i punti di sviluppo, anche in relazione alla attuale situazione pandemica in evoluzione.

In questo contesto sarà utile aprire un **tavolo permanente con “Formula Bici” e altri organizzatori per la sperimentazione di nuove formule organizzative** e di pratica fortemente legata alla promozione turistica ed all’impatto economico.

Occorrerà dare maggiore respiro ai **regolamenti per le attività E-Bike, Enduro, Gravel, Fixed e tutte le specialità emergenti.**

15

Il Cicloturismo

Il Ciclo-turismo è in crescita da anni, nemmeno il Covid-19 ha generato una battuta di arresto, anzi ne ha decretato nuove linee di impulso e sviluppo. I raduni cicloturistici quindi vanno anche verso nuove declinazioni di cui tener conto.

La Federazione deve essere presente e protagonista di **questo sviluppo**: per tutelare il settore ed i ciclisti, per creare una onda positiva di comunicazione e anche una opportunità per una crescita dell’avviamento allo sport dei più giovani.

Attenzione dovrà essere prestata verso **lo sviluppo delle ciclostoriche.**

16

Il Turismo Sportivo e tutto quello che fa cultura e storia. Il Turismo Sportivo Esperienziale



Il turismo a livello globale è in continua evoluzione, ma è oramai chiaro che vi è un importante cambiamento nella richiesta e nell'aspettativa turistica. Il nuovo approccio inserisce un segmento che da qualche anno risulta in forte e costante crescita: il turismo sportivo.

In particolare il ciclismo in Italia, attraverso i suoi eventi e i suoi scenari unici, sintetizza, incarna, risveglia e ispira la voglia ed il sogno di trasformarsi da utente passivo a fruitore esperienziale attivo.

La Federazione deve migliorare il suo ruolo chiave attraverso **interventi mirati di formazione e creazione di professionalità** in ambito sia sportivo che turistico. Un esempio è la **formazione delle Guide Cicloturistiche Sportive**; forti degli accordi già stipulati con regioni e enti di formazione, avanzare una proposta legislativa nazionale e periferica nell'ambito del ciclo-turismo ed in particolare nel riconoscimento delle figure professionali quali la **Guida Cicloturistica Sportiva Federale**.

Sapersi rinnovare diventando catalizzatore delle esigenze territoriali periferiche, andando ad occupare spazi sinora occupati da altre realtà, sensibilizzando le Autorità Governative, le Amministrazioni Regionali e Locali e rendendosi stimolo lungimirante per le aziende private, per lo **sviluppo di infrastrutture per favorire il ciclismo come mezzo di trasporto sostenibile e privilegiato ai fini turistici, generatore occupazionale e volano per l'indotto economico**.

La Federazione, promuovendo i **concetti di "bike friendly" e di "sport outdoor"**, deve contribuire allo sviluppo ideale e pratico del connubio tra natura e sport e deve promuovere il tema degli itinerari cicloturistici. Questo allarga la platea di potenziali fruitori esperienziali insistenti sul territorio.



Sarà quindi necessario introdurre un elemento di novità e di collaborazione tra Comitati Regionali e sede federale che possa prevedere un referente regionale per il turismo sportivo, afferente ad un gruppo di lavoro federale per l'analisi delle opportunità illustrate.



17

Gli Organi di Giustizia e le Carte Federali

Lo statuto, i regolamenti, le carte federali, sono le norme che dettano e disciplinano le attività. Queste hanno necessità di aggiornamenti in relazione al mutare delle situazioni e dei contesti: la pluralità degli interventi oggi vedono la **necessità di un riordino**.

Le modifiche intervenute hanno determinato una frammentazione normativa che oggi rende necessario un **allineamento e coordinamento delle norme dello statuto, del regolamento organico e norme attuative**. Gli interventi dovranno essere ispirati, oltre che alla chiarezza, anche alla semplificazione. A titolo esemplificativo le norme statutarie elettorali necessitano di una revisione per la complessità dei procedimenti. Anche le norme sulle incompatibilità dei vari ruoli ricopribili dai tesserati andranno riviste. Sarà compito e impegno, nel rispetto delle procedure, dare impulso alle modifiche atte ad adeguare le norme ai tempi e alle necessità.

In tema di giustizia sportiva, il buon funzionamento degli organi in ogni società, associazione, raggruppamento sociale, garantisce il rispetto delle regole e dei principi fondanti. La Federazione, per il tramite delle strutture di cui il sistema è dotato, garantisce il rispetto delle regole e il corretto svolgimento dei rapporti tra i tesserati.

Negli ultimi anni, si è constatata una lievitazione della litigiosità e quindi del numero dei contenziosi che a lungo potrebbero mettere a repentaglio il buon funzionamento della giustizia federale. Onde far sì che il sistema giustizia risolva le controversie in tempi brevi e con efficienza, è possibile ipotizzare, al fine di ridurre i contenziosi, **l'introduzione di un sistema di conciliazione facoltativa per le controversie**.

Il rispetto del buon funzionamento e l'autonomia della giustizia federale sono cardine e garanzia del rispetto delle regole.

18

Una nuova immagine della Federazione - Sostegno agli Eventi - Le Gare Monumento ed i Grandi Eventi - La Comunicazione - Il Sito ed i Social - Marketing (Think Tank)

Una grande sfida si giocherà sul tema della comunicazione e dell'immagine, quella della Federazione.

A livello internazionale, quello che il nostro sistema è riuscito a fare nel 2020 – con i mondiali e gli europei in piena pandemia di Covid-19 – ha ristabilito il nostro ruolo di attori protagonisti e di riferimento in questo settore.

In questi anni abbiamo avviato anche una digitalizzazione della comunicazione, a partire da una forte presenza sui social e con strumenti digitali sempre più evoluti, ma questo è stato solo l'inizio di un cammino in cui serve ora un maggiore impulso collegiale.

Proponiamo un **Patto di Comunicazione tra la Federazione e tutti gli attori**, che possa far crescere la forza di informazione dei singoli e le professionalità all'interno delle società. C'è tanto da fare su questa strada, ma i segnali di un cambiamento in atto ci sono.

E' necessario dare forza ad un **Think Tank permanente che supporti soprattutto le attività di marketing e comunicazione che sono sempre più ad ampio raggio e che non possiamo confinare nelle esperienze dei singoli**, ma si possono avvantaggiare di tutte le persone che voglio contribuire con competenza e spirito di servizio nei confronti della Federazione.

La Federazione con la sua immagine, i suoi valori ed il suo passato deve essere maggiormente al fianco delle società, dei comitati territoriali e dei propri sponsor per la

comunicazione e la promozione, avvalendosi della propria reputazione e capacità di impatto.

Sarà necessario attivarci per la ricerca di sponsor, a supporto di tutte le attività federali: azioni da sviluppare con la professionalità e gli strumenti necessari. Avrà particolare rilevanza la valorizzazione del **Made In Italy**.

In questo contesto introduciamo l'argomento **Lega del Ciclismo Professionistico** per la quale sarà necessario un processo di attualizzazione.

Il sito e tutti gli strumenti digitali devono fare un ulteriore scatto in avanti per semplificare ad ognuno le procedure federali.

Nel 2019 abbiamo avviato anche la **Formazione su piattaforme online** ed è stato lungimirante per quello che è successo nel 2020; proprio questa situazione ci ha consentito di potenziare questo strumento, allargarlo a nuovi bacini di utenti ed avere la certezza del grande interesse su questo fronte. Il prossimo mandato dovrà **rafforzare questo asset ed offrirlo anche ai Comitati Regionali** per permettere loro il salto in avanti tecnologico.

Sarà importante dare segnali di uniformità dell'immagine federale e di presenza sul territorio:

- **Una “divisa”**, un elemento distintivo per i componenti delle commissioni: la Federazione deve essere riconoscibile e riconosciuta su tutto il territorio;
- Fornitura di un **“kit immagine”** da destinare ai Comitati Regionali per personalizzare gli eventi regionali (di tutte le specialità), i Campionati Regionali ed altre manifestazioni di interesse, affinché l'immagine della FCI sia sempre più presente e riconoscibile;
- Le **Gare Monumento**, di tutte le specialità: identificazione di manifestazioni che, in accordo con i Comitati Regionali, potranno usufruire di un kit immagine;

- Fornitura di un **kit per personalizzare le Scuole di Ciclismo** con l'immagine della Federazione (tnt, striscioni, merchandising, digital kit, ...)
- **TV: valorizzazione di tutte le specialità** attraverso gli accordi con la RAI; mettere in rete e dare valore aggiunto alle produzioni realizzate a livello regionale; ogni azione sarà volta alla valorizzazione del ciclismo in tutte le sue specialità, degli eventi e dei team, per favorire la visibilità di tutti e la soddisfazione degli sponsor. La crescita dell'immagine complessiva del ciclismo favorirà una migliore relazione con le aziende, i finanziatori, gli sponsor ed i media.
- Riconosciamo i siti amici del ciclismo, i blogger amici del ciclismo e le trasmissioni delle Tv private; ogni anno verranno premiati il sito, la trasmissione ed il blog più votato in base ad un regolamento da stilare;

CONCLUSIONI

Progetti concreti, che si basano su una profonda conoscenza dei meccanismi federali, gestionali ed amministrativi nonché della base societaria e territoriale.

Progetti a supporto dei Comitati territoriali e delle Società, attivabili da subito, con il supporto federale e realizzati con il coinvolgimento di tutti gli attori locali e nazionali in grado di portare valore aggiunto (una Federazione di servizio).

Progetti armonici per tutte le discipline e le figure che compongono il variegato mondo federale, che potranno decollare in tempi brevissimi, arricchiti di una nuova immagine, moderna, diffusa e coinvolgente anche nei confronti degli investitori.

Relazioni internazionali forti e consolidate nel tempo, con le quali sosterremo il posizionamento del ciclismo italiano nel mondo e la sua valorizzazione.

Missione Olimpiadi: tutti ci auguriamo di essere a Tokio, fra pochi mesi, a competere per i grandi obiettivi che ci siamo posti in questo quadriennio. La Federazione assieme al CONI farà il massimo sforzo per garantire ad atleti e tecnici la miglior preparazione, con strutture, persone e con il miglior clima possibile per la più importante delle sfide.

Passione, cuore, amore per i giovani e per la nostra storia, rispetto per le componenti e per gli atleti e le atlete, vessillo di questo nuovo progetto che si chiama Federciclismo.

Salsomaggiore Terme, 7 gennaio 2021



Daniela Isetti

